



Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica
Direzione Centrale per la Formazione

DM 3/8/2015: codice di prevenzione incendi

Capítulo 5 - Ativitá



Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica
Direzione Centrale per la Formazione

aggiornamenti

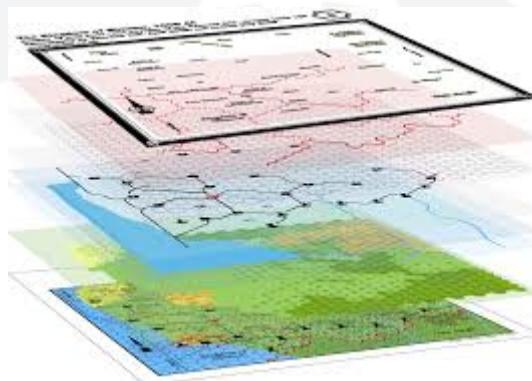
- aggiornato dal DM 14/02/2020
- modificato dal DM 06/04/2020





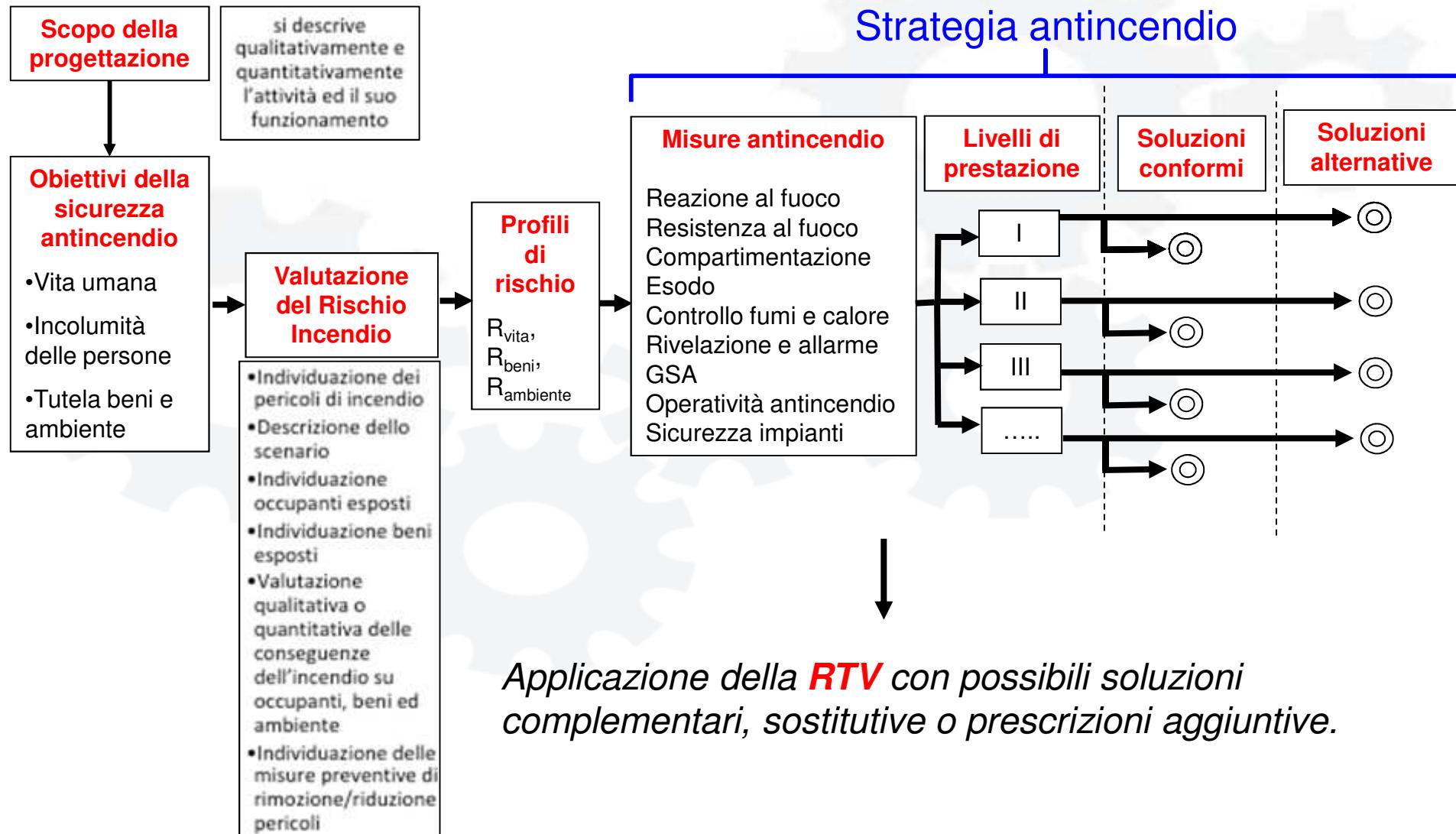
Teniamo presente che

- Le RTV del Codice non sono norme a sé stanti
- Non possono essere utilizzate se non applicando l'intero Codice
- Rispetto al “solo” Codice, introducono aspetti ulteriori (a volte anche sostitutivi) propri delle specifiche attività oggetto di normazione





Progettazione





Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica
Direzione Centrale per la Formazione

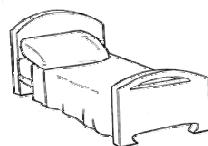
Si applica a..

- Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico-alberghiere, studentati, alloggi agrituristicci, ostelli per la gioventù, bed & breakfast, dormitori, case per ferie
- Restano esclusi i campeggi e attività all'aperto



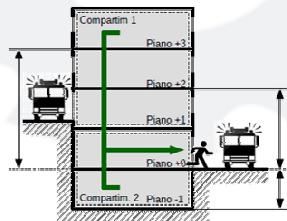


Classificazioni per le attività



25	50	100	500	1000
PA	PB	PC	PD	PE

Numero posti letto



12 m	24 m	32 m	54 m
HA	HB	HC	HD

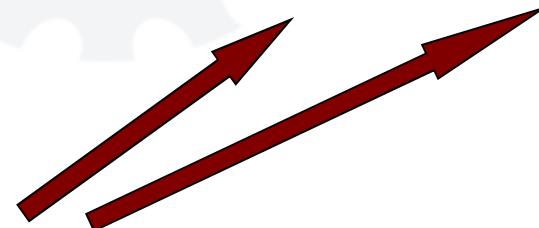
Massima quota dei piani



Classificazioni per le aree

TA	TB	TC	TM	TO	TT	TK	TZ
Spazi riservati – δ_{occ} A Es. spazi ad uso del personale.	Spazi comuni - δ_{occ} B Es. atrio, servizi comuni.	Spazi di riposo - δ_{occ} C Es. camere, alloggi.	Locali con sup>25 m ² e q _f >600 MJ/m ² Es. depositi, archivi.	Locali con aff.>100 p Es. saloni, ristorante.	Locali con apparati elettrici ed elettronici in quantità rilevanti, locali tecnici.	Locali con carico di incendio rilevante - più di 1200 MJ/m ²	Altri spazi.

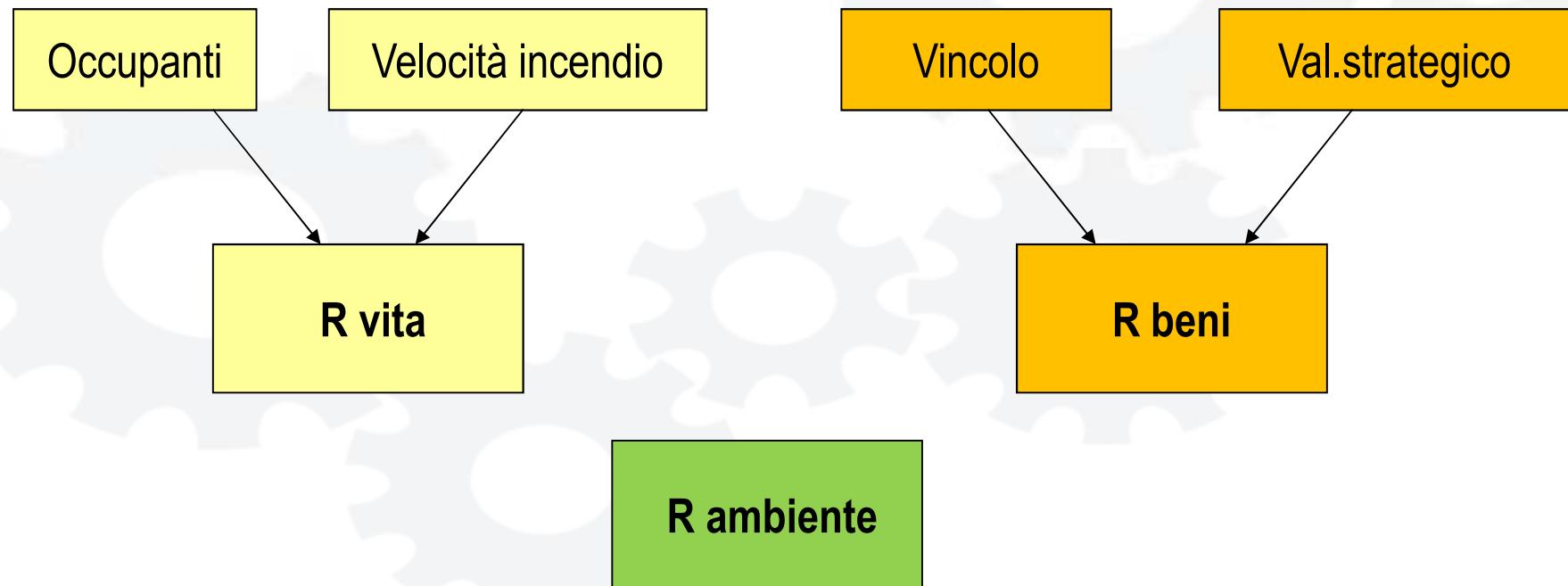
Almeno TK e TZ sono da considerare aree a rischio specifico (V1) (lavanderie, stirerie, locali con apparecchiature con fiamme libere, locali cottura, ..)





Valutazione dei profili di rischio

- Secondo il Codice – Capitolo G.3





Scelta della strategia

- Applicare tutte le misure, secondo il Codice, con le ulteriori indicazioni fornite dalla stessa RTV *per le soluzioni conformi*
- Applicare V1 (aree a rischio specifico), V3 (vani ascensore) altre V* se presenti
- Per esercizi distribuiti in più opere da costruzione (eventualmente adiacenti, ma compartimentate) le misure devono essere correlate al rispettivo numero di posti letto
- Se l'opera da costruzione ha fino a 25 posti letto, applicare V.5.5.



S.1 Reazione al fuoco

- Applicare RTO, secondo i profili di rischio
- Nelle TC (camere), imbottiti e tendaggi di gruppo GM2 (classe 1IM e classe 1)



- I rivestimenti in legno non classificati (a parete o a pavimento) possono arrivare al 25% della superficie linda interna della zona considerata (NON ammessi in aree TC)



S.2 Resistenza al fuoco

- Con RTO, ma con l'imposizione di livelli minimi che dipendono dall'altezza antincendio

Compartimenti	Classificazione dell'Attività				
	HA	HB	HC	HD	HE
Fuori terra	30		60		90
Interrati		60			90

- il minimo si abbassa a 15 quando l'attività:

- edificio a un solo piano fuori terra
- ad uso esclusivo
- compartmentata rispetto ad altre opere da costruzione
- per le TB, TC e TO le vie d'esodo non attraversano altre aree (es. direttamente in luogo sicuro)





S.3 Compartimentazione

Applicare RTO, secondo i profili di rischio ed in più:

- NO TC e TO con quota inferiore a -5 m
- Aree TC con quota inferiore a -1 m compartimento almeno classe 30 con chiusure E30-S_a
- se TO è ubicata tra – 5 e – 10, misure aggiuntive:
 - compartimento almeno classe 30 con chiusure E30-S_a
 - vie d'esodo verticali almeno di tipo protetto
 - almeno livello IV per S.6 (spegnimento automatico)
 - almeno livello IV per S.7 (con EVAC)





S.3 Compartimentazione

ulteriori requisiti vengono introdotti in funzione dell'altezza antincendio e della tipologia di area

Area	Attività				
	HA	HB	HC	HD	HE
TA, TB, TC	Nessun requisito aggiuntivo				
TO, TT, TM	Di tipo protetto				
TK	Di tipo protetto e chiusure con requisiti S _a [1]		Il resto dell'attività deve essere a prova di fumo proveniente dall'area TK [2]		
TZ	Secondo risultanze della valutazione del rischio				

[1] Di tipo protetto e chiusure con requisiti S_a, se ubicate a quota ≥ -5 m; in caso l'area TK sia ubicata a quota < -5 m, il resto dell'attività deve essere a prova di fumo proveniente dall'area TK.

[2] I locali destinati a lavanderia, stireria e locali cottura almeno di tipo protetto



S.4 Esodo

- larghezza minima di 700 mm per le porte delle TC (sia di ingresso alle camere che all'interno) con affollamento < 10 p.
- per tutto il resto si applica quanto previsto nel capitolo S.4 (livelli di prestazione, esodo contemporaneo o per fasi, affollamenti, numero minimo di uscite, lunghezze d'esodo, larghezze minime, verifica di ridondanza, ...)

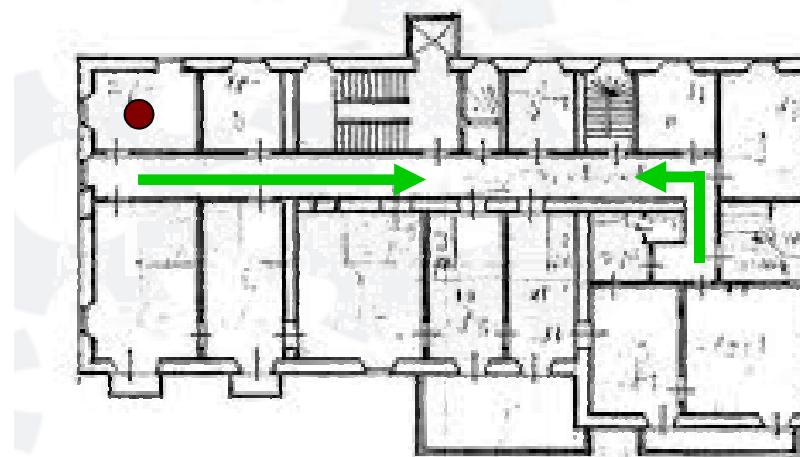




S.5 Gestione della Sicurezza



- Progettata secondo RTO, e in più all'interno di ciascuna camera il “voi siete qui” e le istruzioni, multilingua.





S.6 Controllo dell' incendio

fini a: 100 p
100-500 p
oltre

Posti letto	Area	Attività				
		HA	HB	HC	HD	HE
PA, PB	TA, TB, TC, TM, TO, TT	II		III		
PC	TA, TB, TC, TM, TO, TT			III		
PD, PE	TA, TB, TC, TM, TO, TT		III		IV	V
Qualsiasi	TK		III [1]		IV	
Qualsiasi	TZ		Secondo le risultanze della valutazione del rischio			

[1] Livello di prestazione IV, qualora ubicati a quota < -10 m o di superficie linda > 50 m²





S.6 Controllo dell' incendio

Ai fini dell'applicazione della UNI 10779, assunzione dei livelli MINIMI in funzione di posti letto e altezza antincendio

Posti letto	Quota dei piani	Livello di pericolosità [1]	Protezione esterna	Alimentazione idrica [1]
PA, PB	HB, HC	1	Non richiesta	Singola
PC	HA, HB, HC	2	Non richiesta	Singola
PD, PE	HA, HB, HC	2	Sì	Singola superiore
PA, PB, PC, PD, PE	HD, HE	2	Sì	Doppia

[1] Per attività PA+HB, PB+HB e PC+HA e per le eventuali aree TK che ricadono in attività PA+HA, PA+HB, PB+HB, PC+HA, l'alimentazione idrica può essere di tipo promiscuo ed il livello di pericolosità può essere assunto pari ad 1.



S.6 Controllo dell' incendio

- Allo stesso modo, in caso di applicazione della UNI EN 12845

Posti letto	Area	Quota dei piani	Alimentazione idrica
PD	TA, TB, TC, TM, TO, TT	HC, HD, HE	Singola superiore
PE	TA, TB, TC, TM, TO, TT	HC, HD, HE	Doppia
Qualsiasi	TK	HA, HB, HC, HD, HE	Singola superiore [1]

[1] Per le eventuali aree TK inserite in attività HA, HB, HC, alimentazione idrica di tipo singolo.



S.7 Rivelazione e allarme

- Livelli di prestazione in base al numero di posti letto

Posti letto	Attività				
	HA	HB	HC	HD	HE
PA, PB		III			III [1]
PC		III	III [1]		IV
PD, PE			IV		

[1] Le funzioni E, F, G ed H devono essere automatiche su comando della centrale o con centrali autonome di azionamento asservite alla centrale master.

- in caso di livello IV, EVAC sempre
- nelle TC con presenza di apparecchi a fiamma libera, rilevatori di CO



Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica
Direzione Centrale per la Formazione

S.10 Sicurezza degli impianti tecnologici e di servizio

I gas refrigeranti negli impianti di climatizzazione e condizionamento inseriti in aree TA, TB, TC o TO devono essere classificati A1 o A2L secondo ISO 817.



Restanti misure

- Per smaltimento dei prodotti e operatività antincendio
- Nessuna indicazione ulteriore rispetto a quanto già previsto nel Codice



- Si applica integralmente il Codice (scelta dei livelli di prestazione, applicazione di soluzioni conformi o alternative)



Per le opere da costruzione fino a 25 p.l.

- Aree TB e TC: livelli minimi

Misura antincendio	Livello di prestazione
Reazione al fuoco (Capitolo S.1)	I [1]
Resistenza al fuoco (Capitolo S.2)	III [2]
Compartimentazione (Capitolo S.3)	I
Esodo (Capitolo S.4)	I
Gestione della Sicurezza antincendio (Capitolo S.5)	[3]
Controllo dell'Incendio (Capitolo S.6)	II
Rivelazione ed allarme (Capitolo S.7)	I
Controllo dei fumi e del calore (Capitolo S.8)	I
Operatività antincendio (Capitolo S.9)	II

[1] Nelle aree TC si applica quanto indicato al paragrafo V.5.4.1 punto 1.

[2] La classe di resistenza al fuoco non può essere inferiore a 30 ovvero 15 nel caso indicato al paragrafo V.5.4.2 punto 2.

[3] Livello da determinare in funzione del numero di posti letto complessivo per l'intera attività.

- nelle TM, TK, TT e TZ come sopra, più quanto deriva da specifica analisi del rischio



Grazie per l'attenzione

